



EUPREPPIO

(III Sec.)

Biografia

Il nome di natura greca (significa «grazioso», «buon decoro») lo fa oriundo dell'Ellade. Probabilmente fu mandato a Verona dal pontefice san Fabiano (236-50) che inviò missionari nelle Gallie. Si prodigò, dice il *Breviario Diocesano*, per la salute delle anime e impresso nei Veronesi una fedeltà che rimarrà costante verso la Cattedra Romana. La data della sua morte nel *Martirologium Romanum* è segnata al 21 agosto, mentre il calendario diocesano veronese lo fa celebrare attualmente il 18 agosto. Il suo corpo, a lungo onorato nella chiesa di San Procolo, venne nel 1806 traslato nella cripta della basilica di San Zeno e ritrasferito nella primitiva sede in occasione dei restauri del 1988. Il suo nome era inserito nelle antiche litanie (Valier). Per voto municipale, in seguito alla peste del 1830, gli si decretò una messa solenne da celebrarsi nella seconda domenica di maggio. Di lui parlano, con gli *Acta Sanctorum*, gli storici Biancolini, Ughelli, Pighi, Lanzoni, Hòrmann, Tonolli e Segala.